



Te vulôve dîce na côse

Te vulôve dîce na cöse
stasôre
avôve pûre accattéte na rôse
rosse
cûme u fuche ca t'ho
'vvambéte
la facce
stamatîne ca t'è salutéte
ma tō
arrugnéte nd'a litte de prôte
durmivi
pa chépe menéte a la ndrôte
jinde i mène a lu pitte
strîngiûte
nu dîtrate e na 'cconge de zîte
scàveze u pôte
vrazze da fôre
ciôre i carne dau fridde
addaréte
sôpe a vocche de latte de fiche
nu fiurille de zûche
aggruméte.

Te vulôve dîce na cöse
stasôre
avôve pûre accattéte na rôse
grosse
cûme a pône ca u cöre me
sagne
cûme u chiande ca sciacque e
ne stagne
cûme a notte c'adritte
arrîcoghje
e nd'u mande piatûse pe
sême
arravoghje.

Franco Pinto

Volevo dirti una cosa: Volevo dirti una cosa / stasera / avevo anche comprato una rosa / rossa / come il fuoco che ti ha acceso / il viso / stamattina che ti ho salutata / ma tu / rannicchiata in un letto di pietra / dormivi / con la testa voltata all'indietro / tra le mani strette al petto / una fotografia e un'acconciatura da sposa / il piede scalzo / le braccia scoperte / le carni di cera graffiate dal freddo / sulla bocca di latte di fico / un fiorellino di sugo / raggrumato. // Volevo dirti una cosa / stasera / avevo anche comprato una rosa / grande / come la pena che il cuore mi lacera / come il pianto che lava e non stagna / come la notte che indiscriminatamente raccoglie / e nel manto pietoso per sempre / avvolge.

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

IL DEPURATORE di Manfredonia

tra nuovi investimenti e tutela ambientale

L'argomento è stato sollecitato dalla curiosità di capire la ragione dei cattivi odori provenienti dal depuratore di Manfredonia localizzato a pochi metri dalla Basilica di Siponto. Responsabile un recente scritto di Italo Magno che ha raccontato una storia di puzette nella quale sollecitava una risposta dalla Pubblica Amministrazione su tali cattivi odori nell'area del nostro depuratore. Non c'è stata risposta, ma

certamente non è un tema fermo e abbandonato a se stesso. E' più facile dire che non vogliamo le pale eoliche, poiché provocano inquinamento ambientale, o l'insediamento di aziende che trattano gas. Paradossalmente, a produrre la maggiore fonte di inquinamento siamo noi cittadini con le nostre attività quotidiane, lavorative e fisiologiche. Quando si butta il secchio dell'acqua sporca di detersivo nel tombino o nel water o quando facciamo i nostri bisogni. Il trattamento dei nostri residui quotidiani ha una complessa manutenzione che, se non ben gestita, provoca inquinamento ai terreni, quindi alle falde acquifere, che spesso utilizziamo nelle nostre fabbriche e finisce nel mare che ci bagna d'estate e nutre i pesci che mangiamo. L'Acquedotto Pugliese (AQP) ha presentato il progetto definitivo per il potenziamento dell'impianto di depurazione dei liquami di Manfredonia. Il progetto prevede un investimento di 3.300.000 euro a carico delle risorse regionali. L'attività progettuale è stata svolta dall'Acquedotto Pugliese con l'impegno di 8 ingegneri, 1 geologo, 1 perito industriale e 1 geometra per una spesa di attività progettuale di



Il depuratore di Manfredonia

318.734 euro. Una importante prima falla nel progetto è che, nello staff dei progettisti, manca la figura di un chimico, che normalmente effettua i controlli di qualità e di un biologo che è l'esperto dei microrganismi in depurazione. Essendo la materia molto, molto complessa per i suoi aspetti ingegneristici e chimici, abbiamo chiesto consulenza al Dr. Francesco Santamaria, Chimico Industriale ed esperto di acque e di impianti, il quale, con molta pazienza, ha cercato di spiegarci come sta funzionando il nostro depuratore oggi, e cosa si sta progettando per il futuro per migliorare il trattamento dei reflui liquidi e solidi urbani. "Il progetto ha lo scopo di incrementare la potenzialità dell'impianto di depurazione in previsione del futuro convogliamento al depuratore degli scarichi dei villaggi costieri della zona sud (Sciali delle Rondinelle, degli Zingari e di Lauro, La Bussola, Scalo dei Saraceni, Foggia Mare, Ippocampo) migliorando altresì la qualità delle acque depurate scaricate nel Candelaro e poi nel Golfo di Manfredonia. L'intervento prevede la riduzione dei cattivi odori provenienti dal depuratore e chiaramente avvertite dalle persone. Per il convogliamento degli scarichi della riviera sud l'AQP prevede un investimento di 7.320.000 euro, due anni di lavoro e la procedura di valutazione di impatto ambientale: cioè si può prevedere che l'opera sarà completata tra dieci anni. Il progetto sul depuratore prevede interventi solo sugli impianti anche per avviare sezioni, come il digestore anaerobico dei fanghi, la torcia e il ge-

Continua a pag. 2

A Franco Pinto il Laurentino d'oro del Comune di Manfredonia

Con grande gioia abbiamo appreso la notizia che il Consiglio comunale di Manfredonia ha deciso di onorare l'opera di Franco Pinto con il prestigioso "Laurentino d'oro". A darne l'annuncio è stato proprio il nostro Sindaco, Angelo Riccardi, lo scorso 19 settembre, al termine della presentazione di *Sprevôghje, Nvrà mère e vambôghje*, il nuovo volume dello scrittore sipontino, che raccoglie le annate 2012/2013 dei brani pubblicati su *ManfredoniaNews.it*. Questa importante onorificenza è stata istituita dal Consiglio comunale nel 2011 "per segnalare alla pubblica stima i cittadini benemeriti che hanno onorato la città nel campo delle scienze, della ricerca, delle lettere e delle arti, dell'impegno nella vita pubblica, dello sport, della scuola, del sociale, dell'imprenditoria" e rievoca nel nome Laurentius, San Lorenzo Majorano, vescovo e patrono della nostra città. Franco Pinto, secondo quanto si legge nella motivazione di tale riconoscimento, "ha saputo coniugare il suo lavoro pregevole di artigiano-ebanista con quello di poeta



Il sindaco Angelo Riccardi, Franco Pinto e Mariantonietta Di Sabato (Foto Pasquale Di Bari)

dialettale di grande valore, incarnando in modo peculiare nella sua vita e nella sua opera le caratteristiche del Sipontino verace"; inoltre, continua la motivazione, "la sua opera manuale è stata impreziosita da una vena poetica, che affonda le sue radici nella lingua natia, giungendo ad espressioni liriche, che rispecchiano tutto il suo mondo interiore"; Pinto, dunque "si attesta quale esponente di punta nell'esercizio poetico della propria città". Quello conferito a Franco Pinto è il secondo Laurentino che viene concesso dal comune di Manfredonia. Il primo a riceverlo

è stato il compianto poeta Crisanziano Serricchio. "Dovere di un'amministrazione è saper tenere gli occhi ben aperti su tutte le realtà - ci ha riferito il vice sindaco Matteo Palumbo. - Se due anni fa abbiamo dato il Laurentino d'oro a Serricchio, io credo che, stavolta, ci siamo posti in una situazione mediana dandolo ad una persona come Franco Pinto, squisitissima ed effervescente, che ha saputo raccogliere in sé le doti dell'artista e del letterato, anche se di una letteratura considerata "minore", invece senza dubbio di grande pregio, e al tempo stesso quelle di un artigiano. Con lui si è voluto in un certo senso premiare tutta la gente che lavora. Credo che il prossimo dovrebbe essere un pescatore". A consegnare a Franco Pinto il "Laurentino d'oro", una targa disegnata dall'architetto Andrea Dell'Olio e realizzata dall'orafo Giuseppe Cosentino, e una pergamena, sarà il Sindaco Angelo Riccardi il 7 febbraio 2015, nella festività del copatrono della nostra città, San Lorenzo Maiorano.

Mariantonietta Di Sabato

Sogni D'arredo
La nostra qualità il tuo risparmio
via Arte del Tessuto, lotto 190/191 - Manfredonia (Fg)
tel 0884 588298 / Fax 0884 515875 - www.sognidarredo.it

Benvenuti a casa nostra...
oops...vostra!

RINALDI ADVERTISING

26 settembre 1976

Cronaca di un disastro ambientale. "Per non dimenticare"

Una data che non si dimentica facilmente, nonostante siano trascorsi 38 anni da quel maledetto giorno. L'esplosione degli ultimi undici metri della colonna di ferro alta 40 m e del diametro di 4 facente parte del ciclo di produzione dell'ammoniaca e dell'urea dell'ANIC, a circa due km dal centro abitato di Manfredonia, in località Macchia, ma in tenimento di Monte S. Angelo. Ore 10,10 circa. Eravamo sul balcone di casa. A rompere la piacevole giornata settembrina un boato proveniente da nord-est in direzione dello stabilimento. Sembrava il rumore di un aereo che aveva superato la barriera del suono. Dopo un attimo di sbigottimento, il nostro pensiero è andato all'ANIC. Senza rendercene conto, in meno di quindici minuti eravamo già sul posto. Lasciata la macchina sulla strada, a piedi abbiamo raggiunto l'ingresso dello stabilimento dove, sia l'addetto alla portineria che i carabinieri, pur qualificandoci giornalisti, per motivi di sicurezza ci hanno impedito di entrare. Alla richiesta di cos'era accaduto, un collega, già dentro, ci ha risposto: "Nulla di grave, solo vapore acqueo". Ma la voglia di conoscere i fatti era tanta che, elusa la sorveglianza, fingendo che il medico del pronto soccorso che si trovava a poca distanza ci aveva chiamato,



Il plesso dell'Enichem negli anni '80

in un battibaleno raggiungiamo l'infermeria. Difficile descrivere lo spettacolo che si è presentato ai nostri occhi. Vedere gli operai, che nel momento dello scoppio si trovavano sotto l'impianto, sbiancati in viso dalla paura, alcuni nudi, altri spogliarsi, intenti a scrollarsi energicamente di dosso una gran quantità di polvere giallastra, senza, peraltro conoscerne la natura, risultata poi essere (As2 O3 - anidride arseniosa, oltre 30 tonn), utilizzata per la produzione di fertilizzanti. Uno di essi, ancora in preda al panico, a mezza voce ci ha raccontato cos'era realmente accaduto: "La disgrazia avrebbe potuto assumere proporzioni ancora più gravi se quella di oggi non fosse stata una giornata festiva. Solitamente, durante un normale turno di lavoro sono in centinaia gli operai presenti in fabbrica. I detriti provocati dallo scoppio sparsi per un

raggio di oltre duecento metri hanno danneggiato altre strutture, uno dei quali ha sfondato un capannone in cemento armato, avrebbero potuto provocare una vera carneficina". Solo per l'operaio Michele Palumbo di anni 22 addetto all'impianto dell'urea è stato necessario ricorrere alle cure dei sanitari per aver riportato ferite multiple alla mano e al braccio, guaribili in venti giorni. La cosa più grave, l'incoscienza dei dirigenti che, minimizzata la gravità dell'incidente, hanno obbligato gli stessi operai di portare via quella polvere con il solo utilizzo di scope, palette e sacchetti, senza, alcuna protezione (maschere, guanti e tute speciali). Cosa ancora più assurda: il giorno dopo, alla prima squadra se n'è aggiunta un'altra per rimuovere la polvere arseniosa. Operazione subito sospesa grazie alle vibrante proteste del consiglio di fabbrica. Qualche giorno dopo i suddetti operai sottoposti ad esami clinici sono risultati contaminati da sostanze tossiche. Per dovere d'informazione diciamo che siamo stati gli unici a darne notizia alla stampa. Il giorno dopo, infatti, solo "Il Mattino" di Napoli ha pubblicato in seconda pagina nazionale il nostro resoconto. Questa la cronaca di una giornata vissuta sulla nostra pelle che ha cambiato la vita agli abitanti di Manfredonia provocando un disastro ambientale di vaste proporzioni che non potrà mai essere sanato e dimenticato. Ciò nonostante, si è perseverato nell'errore costruendo aziende su di un'area ancora da bonificare. Ma questa... è un'altra storia!!!

Matteo di Sabato



Le colonne dell'Enichem danneggiate

Operai dell'Enichem dopo lo scoppio



Operai dell'Enichem dopo lo scoppio

Sospensione del Pap-test al Consultorio di Manfredonia

prevenzione Si - prevenzione No

Il Pap test è un "test di screening", la cui funzione è quella di individuare nella popolazione femminile donne a rischio di sviluppare un cancro del collo uterino. Il Pap test può dare utili indicazioni sull'equilibrio ormonale della donna e permettere il riconoscimento di infezioni batteriche, virali o micotiche. Fino a un anno fa era possibile usufruire gratuitamente di questo importante strumento di prevenzione recandosi anche al Consultorio di Manfredonia in via Barletta. Purtroppo a causa dei tagli imposti dalla spending review e dai piani di rientro alle Regioni anche la Puglia non ha potuto più finanziare questo tipo di test. Vogliamo rasserenare la cittadinanza informandola che il servizio offerto dal Consultorio non è stato soppresso ma solo sospeso "temporaneamente" e che dovrebbe riprendere appena la Regione Puglia darà l'OK. Nel frattempo ci si potrà, comunque, sottoporre al "test di prevenzione" direttamente al reparto di ostetricia-ginecologia dell'Ospedale San Camillo de Lellis che viene supportato per l'analisi citologica dall'Ospedale Casa Sollievo di San Giovanni Rotondo. Inoltre, la cittadinanza potrà comunque recarsi al Consultorio per effettuare visite specialistiche ginecologiche, sostegno socio-psicologico



per i minori con disagio complesso e neuropsichiatria infantile. Un altro tipo di prevenzione molto importante si effettua presso l'Ufficio Vaccinazioni del Distretto di Manfredonia. Parliamo del virus del papilloma umano (HPV) che causa non solo il cancro del collo dell'ute-

ro nelle donne, ma è responsabile anche di altre patologie sia nelle femmine che nei maschi (cancro dell'ano, della cavità orale, orofaringe e tonsille e cancro del pene). Dal 2008 il vaccino transgenico per HPV viene distribuito gratuitamente nelle strutture pubbliche alle ragazze nel 12° anno di età e può essere effettuato fino ai 45 anni. Da quest'anno è possibile somministrare gratuitamente il vaccino anche ai ragazzi dai 12 anni. Nei maschi il vaccino è stato dimostrato essere efficace nella prevenzione del 90% dei condilomi genitali dovuti a tipi di HPV contenuti nel vaccino. Studi recenti hanno dimostrato che il vaccino HPV è stato efficace nel prevenire lo sviluppo dei tumori del collo dell'utero, aggredendone circa il 70%. Non riuscendo a riscontrare i virus che causano il restante 30% dei tumori uterini, è comunque necessario che anche le donne vaccinate continuino a sottoporsi allo screening con il Pap-test.

Grazia Amoruso

Segue da pag. 1 - Il depuratore di Manfredonia

neratore, tutt'ora non funzionanti per vari motivi. Questo ennesimo investimento, a mio parere, se non accompagnato da una nuova mentalità nella gestione del depuratore, non cambieranno molto l'impatto ambientale, in termini di cattivi odori, di scarichi a mare, di smaltimento dei fanghi sui terreni agricoli. Il poco spazio non mi consente di spiegare, in questa sede, dettagliatamente i motivi tecnici di questo convincimento. La gestione dell'impianto, cioè la conduzione, la manutenzione e i controlli chimici e biologici, si migliora implementando un Sistema di Gestione Integrato sulla base delle norme nazionali internazionali (ISO 14.000, ISO 9000), che prevede comportamenti che tutelano l'ambiente, la salute degli operatori e della popolazione. La buona gestione consente la presenza dei depuratori nel centro abitato senza arrecare molestie, come accade a Como. L'investimento previsto per il convogliamento al depuratore di Manfredonia dei liquami della riviera sud considerando il costo (7.300.000 euro con interessi al 2,5% vale circa 180.000euro all'anno) induce a valutare modi alterna-

tivi e più validi dal punto di vista ambientale. L'AQP potrebbe prendere in gestione i quattro depuratori, incassare dagli abitanti la quota depurazione (0,45eur/mc) con notevoli risparmi nei costi attuali di gestione, si pensi all'incidenza dei costi di smaltimento dei fanghi sui residenti, e che l'AQP può trattare nel depuratore di Manfredonia. Il controllo dei quattro depuratori può avvenire da remoto con l'intervento dell'operatore solo per le attività manutentive, allarmi, disservizi, etc. Dal punto di vista ambientale, si giustificerebbe un investimento anche più grande ma per trattare le acque reflue del depuratore, scaricate nel Golfo, con un impianto di fitodepurazione che renderebbe possibile il loro riciclo o per irrigare gli uliveti intorno a Manfredonia, evitando il prelievo di acqua salmastra dalle falde e dalle tubazioni dell'AQP o per uso industriale (0,80 euro mc). L'investimento si ripagherebbe in pochi anni anche economicamente". Speriamo di aver dato uno spunto di riflessione ai tecnici e politici nell'interesse di tutti e del nostro ambiente.

Raffaele di Sabato

EIPASS Personale ATA, INFORMATICA, B2 INGLESE, LIM



**DIPLOMI
e
RECUPERO
ANNI SCOLASTICI**

Corso Roma, 126 - Manfredonia (Fg) - cell. 320 0939812



La Vela D'oro
Ristorante - Pizzeria - Sala all'aperto

Via scaloria 240 - 71043 - Manfredonia (FG) - tel: 0884.511220

IUC Imposta Unica Comunale

La nuova I.U.C, con al suo interno IMU, TARI, TASI: sono questi gli acronimi che toglieranno il sonno ai contribuenti manfredoniani, che da ottobre a dicembre dovranno barcamenarsi tra le scadenze per il pagamento delle varie imposte comunali. La novità dell'anno 2014 è l'Imposta Unica Comunale, più semplicemente I.U.C. Introdotta con la Legge di



Manfredonia, panoramica

Stabilità 2014 ingloba tasse sulla casa, la vecchia IMU, e sui rifiuti solidi urbani, le ex Tarsu e Tares. Tre dunque i tributi in questione: la Tasi, ovvero Tassa servizi indivisibili, a carico del proprietario e dell'utilizzatore; la Tari, la tassa sui rifiuti urbani, a carico di chi occupa l'immobile; e l'Imu dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale. Per il 2014, con l'introduzione della Tasi, l'aliquota dell'Imu sugli altri fabbricati è stata abbassata all'8,7 per mille, questo perché per legge la somma dell'aliquota della Tasi e dell'Imu non deve superare il 10.60%. In più, nell'assolvimento della tassa partecipa anche l'occupante dell'unità immobiliare. Quest'ultimo dovrà partecipare per il 10 per cento dell'ammontare complessivo, con il restante 90 a carico del titolare del diritto reale sull'immobile. Poiché la base imponibile dell'Imu e della Tasi è la stessa, se prima il proprietario di un immobile locato sosteneva il 100 % dell'Imu con aliquota del 10.6%, ora ciò che cambia è la diversa ripartizione del carico fiscale: al proprietario spetterà l'8,7% (IMU) più il 90% dell'1,9% (TASI). Di conseguenza in presenza di un inquilino l'aliquota finale che complessivamente il proprietario pagherà sarà inferiore a 10.60%. Per importi inferiori a 12 euro l'imposta non si paga. Oltre a quelle stabilite per legge, le altre agevolazioni riguardano le unità immobiliari la cui rendita catastale non eccede i 500 euro, concesse in comodato gratuito a familiari in linea diretta entro il primo grado, che vengono assimilate all'abitazione principale. Un'altra riduzione, 7,7 invece che 8,7, è stata concessa per quegli immobili classificati come C1, C3 e D1, nei quali i proprietari svolgono attività artigianali o commerciali. Per la TASI, ovvero la tassa sui servizi indivisibili (pubblica illuminazione, sicurezza, verde pubblico, protezione civile, servizi

cimiteriali, tutela ambientale), è stata applicata un'aliquota del 1,9 per mille, inferiore rispetto alla massima governativa del 3,3 per mille, o della media nazionale attestata al 2,46 per mille. Nel contempo, a Manfredonia, sull'abitazione principale non è prevista nessuna detrazione o esenzione, e nemmeno una progressività basata sul reddito familiare, arrecando uno svantaggio alle alle famiglie numerose che prima con l'Imu godevano di 200 euro di detrazione più 50 euro per ogni figlio a carico con età inferiore a 26. Il gettito della TASI a Manfredonia coprirà (in caso di completo assolvimento dei contribuenti) l'83 per cento dei costi dei servizi indivisibili ammontanti a 5 milioni e 800 mila euro. Sulla TARI, la tassa sui rifiuti, nessuna sostanziale variazione, con criteri pressoché uguali a quelli della Tares 2013. L'unica novità prevede di non conteggiare nella composizione del nucleo familiare i soggetti che per motivi di lavoro o di studio sono domiciliati in un altro comune italiano o all'estero. In questo caso il gettito complessivo, nel caso di integrale copertura dei costi del servizio, è quantificato in quasi 9 milioni di euro. Per quanto riguarda le scadenze sono fissate secondo il seguente calendario: Tari (l'acconto aveva scadenza aprile) 31/10 prima rata, 28/11 seconda rata; 31/12 terza; Imu, 16/12 saldo; Tasi 16/10 acconto, 16/12 saldo. Una giungla quindi di aliquote, tariffe e scadenze in un esercizio di equilibrio sempre al limite, sospeso tra le necessità di un bilancio comunale che nell'ultimo triennio ha subito un taglio di trasferimenti statali del 60 per cento, ed una pressione fiscale che pesa in maniera considerevole su bilanci familiari già in sofferenza. Un vortice poco virtuoso, del quale però si conoscono le parti lese, ma si fa sempre fatica a trovare quelle avvantaggiate.

Graziano Sciannandrone



Caro Sindaco ti scrivo...

Italo Magno

italo@italomagno.com

Di quei tre pesci rossi che facevano bella mostra nella vaschetta del polpo, roteando nell'acqua fredda insieme ad un paio di carpe. Li guardavo ogni giorno passando e li accudivo con lo sguardo mentre dicevo tra me: com'è possibile che ancora li ritrovo, con la livrea fiammeggiante, senza che nessuno abbia avuto mente di portarseli ad impreziosire l'ampolla di casa; non siamo a Manfredonia, dove molti hanno pensiero che la roba comune sia roba di nessuno? Poi passavo di nuovo e mi acquietavo alla bellezza di quei graziosi pesciolini guizzanti.

E ci sono andato anche l'altro giorno, per guardare nella vasca, dove il pescatore è sempre intento ad infilzare la sua preda, ma nonostante la mia attesa, non ho più visto i miei beniamini. Capisci, Sindaco? Ancora una volta l'atavica maledizione dell'incultura si è compiuta, senza che nessuno ne fosse scandalizzato: ognuno ha continuato a starsene seduto alla propria panca che fa corona alla vasca, pensando che, in fondo, non era avvenuto niente di sconveniente. Forse un bambino voleva i pesciolini ch'erano là, liberi; così una mano premurosa li ha presi. Dov'è lo scandalo?

Già, dov'è lo scandalo? Così ragionano in tanti, ignorando che non ci sarebbe società senza il senso del diritto, dal quale apprendiamo che la libertà di ognuno si ferma laddove inizia la libertà degli altri. Ed è proprio dalla mancanza di rispetto per il bene pubblico ch'è nata la caccia di frodo e la pesca devastatrice; è nato l'abusivismo edilizio che costruisce laddove non si potrebbe, sommergendo sotto montagne di cemento le nostre vestigia, le ricchezze ambientali, le scogliere, le spiagge ed il nostro mare, rendendo privato quello ch'è pubblico e nascondendo alla vista ogni bellezza. Tutto è così. Sembra una gara a chi fa prima. Se c'è un luogo bello, ameno, dove chiunque amerebbe stare, ecco giungere il solito prepotente che dice, questo è mio perché l'ho visto prima io e seppure l'avete visto voi prima di me avete fatto male a non impossessarsene.

Purtroppo esiste, tu lo sai bene, questa idea della legge del più forte, che ha dispregio delle regole di civile convivenza, e tu sai quanto ciò deturpi la città e ne danneggi l'economia. Non per niente la casa che tu abiti si chiama Comune, perché è tenuta ad esercitare il diritto e gli interessi di tutti i cittadini. Che Dio ti assista nel vedere cosa è bene per la città e cosa invece non lo è affatto.

Cordiali saluti.

Il Primo Soccorso spesso è vitale

Assieme ad altri colleghi, più volte abbiamo cercato di far emergere il problema della necessità di una seconda ambulanza o quanto meno di un'automedica con infermiere a bordo a Manfredonia. Tale necessità si rende assolutamente prioritaria rispetto ad altre città della provincia, in quanto la chiusura della ostetricia e della pediatria genera sempre più spesso trasferimenti presso i presidi di Foggia o San Giovanni Rotondo, con lunghe assenze dell'ambulanza. Purtroppo da anni le nostre richieste unitamente a quelle di diversi politici sipontini, finiscono nel dimenticatoio a causa di mancanza di risorse economiche e non solo. Per questo motivo in data 4 aprile 2014 con raccomandata A/R, il nostro sindacato: il Nursind (Unico sindacato nazionale di categoria infermieristica) inviò all'allora Assessore regionale alla Salute: Elena Gentile, la proposta di mettere a disposizione un fondo di 50.000 (cinquantamila) euro da spendere sotto forma di progetto salute. Tale fondo veniva messo a disposizione dalla segreteria nazionale, per un progetto il cui fine ultimo era valorizzare la figura professionale dell'infermiere e indirettamente la tutela della salute. Ovviamente



avremmo cercato di perorare la causa del 118 di Manfredonia proponendo la donazione con manutenzione ordinaria e straordinaria di una ambulanza per una seconda postazione. Purtroppo quell'incontro chiesto da un sindacato che rappresenta 25.000 infermieri non è mai avvenuto, nessuno è stato contattato e i soldi sono finiti in Toscana. Alla luce di tutto questo, dubitiamo che ci sia forza e volontà politica per cercare di garantire maggiore tutela ai cittadini di Manfredonia. Infatti la settimana scorsa con la delibera n.1010 della Asl Foggia, è stata bandita una gara per un'automedica a Cagnano Varano a supporto e Manfredonia, invece aspetta... cosa?

Michelangelo Impagnatiello
Operatore del 118

TEATRO
ETTORE TRIGIANI
ART STUDIOS
talent development

Lella Trigiani
direttrice artistica

CANTO

DANZA

A Settembre Info e Iscrizioni: 345.8485933
ettoretrigianiartstudios@gmail.com
presso Sport Village, Via Torre dell'Astrologo, 49
Martedì - Giovedì - Sabato ore 17:00 - 19:00

GLI APERI-PARTY!

Domenica 28 ore 18
IL CIRCO DI STRADA
IL GRANDE SPETTACOLO DI CLOWN, MIMI, GIOCOLIERI

S.S. 89 GARGANICA KM 163
USCITA MANFREDONIA PORTO MONTE S. ANGELO
APERTI TUTTE LE DOMENICHE

E.LECLERC
CENTRO COMMERCIALE



Il Manfredonia calcio a 5 alla sua 12ª stagione in serie B

E' cominciata presso il locale "Arnold", situato all'interno di Marina Cala delle Sirene, in località "Acqua di Cristo", la dodicesima stagione del Manfredonia C5 nella terza serie nazionale. Novità assoluta il nazionale svedese Kristian Legiec che si unirà a i più collaudati brasiliani ed argentini. I play off sfiorati nelle ultime due annate ed un organico ricco di cinque stranieri fanno sognare la calda ed appassionata tifoseria del PalaScaloria. Non mancano i giovani talenti nostrani che hanno sempre trovato spazio nella rosa della prima squadra del presidente Matteo Pacilli. La guida tecnica è stata affidata a Gianni Valente, già calciatore di notevole qualità e spessore agonistico della squadra sipontina e fra gli artefici della promozione in serie B. Nel girone E, in cui è stata inserita la squadra manfredoniana, non mancano insidie ed organici di valore, ma i play off per la serie A1 possono essere l'obiettivo di un gruppo ben allestito e molto mo-



tivato. Presentata anche la under 21, allenata da Martino Portovenere, dimenticato "portiere" del sodalizio sipontino, che anche quest'anno terrà alto il prestigio di una formazione che ha sempre regalato molte soddisfazioni e tanti calciatori alla prima squadra. Chicca della serata è stata la squadra femminile, un gruppo affidato al dirigente Antonio Fraticelle e allenato da Antonio Venturi e Antonio Cotrufo, che annovera anche ragazze provenienti dalla provincia. Non hanno fatto mancare la loro presenza l'assessore, Franco Angelillis e il Sindaco, Angelo Riccardi, che ha rimarcato quanto il grande lavoro della società sipontina sia importante soprattutto per la alta valenza sociale e non solo per i valori tecnici espressi sul campo. Si comincia sabato 27 a Salerno; il primo appuntamento per la "torcida" del PalaScaloria è per sabato 4 ottobre quando a Manfredonia arriverà il Barletta.

Antonio Baldassarre

Ritorna il fascino del Rally Porta del Gargano

Anche quest'anno gli sforzi che impegnano per un anno intero la scuderia "ASD Piloti Sipontini" stanno regalando un weekend ricco di motori e il fascino di una gara che abbina lo spettacolo di tracciati di qualità, velocità e tecnica al paesaggio incantevole del Gargano. Il "Rally Porta del Gargano", giunto alla sua 4ª edizione, è una competizione automobilistica da anni regolarmente inserita nel calendario nazionale rally della CSAI. Le date del 2014 sono il 4 e 5 ottobre. L'instancabile lavoro del Presidente, Domenico Coccia, e di Lello La Torre ha prodotto un programma intenso che vedrà i piloti dare spettacolo con le loro auto sulle strade dei Comuni di Monte Sant'Angelo, Manfredonia e Mattinata. Più di cinquanta gli iscritti, pro-



venienti da molte regioni d'Italia. Da non perdere le due Prove Speciali di sabato, di 9 km, una rievocazione della classica Macchia-Monte Sant'Angelo, nel cuore e nel ricordo di tantissimi appassionati.

Molto suggestiva la seconda, che partirà alle ore 21:58, che vedrà sfrecciare le auto tra i tortuosi tornanti della città garganica in piena notte. Domenica dopo le due Prove Speciali, di circa 7 e 6 km, piloti e meccanici si ritroveranno, a Manfredonia, in Piazzale Ferri, per le premiazioni. Come ogni anno gremite saranno le "assistenza", le officine mobili, ubicate nella zona mercatale di Via Scaloria, che assicurano gli interventi dell'ultimo momento a macchine sempre più sofisticate.

Antonio Baldassarre

Riaprono i corsi all'Accademia dell'Arte di Manfredonia

L'Accademia dell'Arte è una scuola professionale che offre una possibilità di studio a 360° delle discipline artistiche quali la danza il canto e la recitazione, per una formazione completa dell'allievo. I corsi spaziano dalla danza classica alla contemporanea, moderna, musical, flamenco, Hip hop e break dance. Inoltre si tengono corsi di balli di gruppo, Fitness dance, Pilates, Ginnastica dolce, Ginnastica Posturale e balli caraibici, di difesa personale e karate agonistico. Il corpo docenti è formato da professionisti del settore, che si preoccupano di curare la crescita artistica e personale degli allievi sempre con ottimi risultati.



Accademia del Calcio, per avvicinare i giovani allo sport sano

Sono aperte le iscrizioni all'Accademia Calcio. Grande successo sta riscuotendo la neonata A.S.D. Accademia Manfredonia, presso lo stadio Miramare di Manfredonia. Al centro delle nostre attività calcistiche, vi è la convinzione che la pratica sportiva e il football possano offrire importanti opportunità in termini di educazione e benessere psico-fisico. Per perseguire tale obiettivo con maggiore efficacia, la nostra associazione sportiva ha avviato quest'anno un nuovo progetto che ha l'obiettivo di offrire i mezzi e le conoscenze necessarie per permettere ai giovani un corretto avviamento al gioco del calcio. Lo scopo dell'Accademia è lo sviluppo di una "metodologia" che contribuisca alla crescita sportiva ed educativa dei ragazzi. Il nostro staff, altamente qualificato, si muove sul piano della formazione tecnica motoria, sviluppo psico-pedagogico e cre-



scita motivazionale. Il nuovo Centro Calcistico di Base, svolgerà le proprie attività sportive due volte a settimana nei giorni del mercoledì e del sabato, dalle ore 18:30 alle ore 20:00.

Per informazioni: Via dei Celestini 8/A
 Dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 10.30 alle 13.00 - dalle ore 16.00 alle ore 19.30
 Tel./Fax 0884.535670 Email: accademiacalcio@libero.it - www.accademiamanfredonia.it
 Facebook: ASD Accademia Calcio Manfredonia

Sostieni l'informazione libera della tua città
 Associazione Culturale e di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
 IBAN: IT-58-I-07601-15700-001012346134
 CC Postale: 1012346134
 Sostienici se ritieni il nostro servizio
 utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
 Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
 N.18 Anno V del 27 settembre 2014 - stampate 8.000 copie
 Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
 e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
 Stampa: Grafiche Grilli - Foggia

U ppummenère

E' in edicola l'opera teatrale, *U ppummenère*, di Pasquale Ognissanti (alias Pascalo-nia). L'autore non è nuovo a questo tipo letterario nel dialetto sipontino; di lui si hanno *U suttène*, spesso scopiazzato in malo modo, *U ciucce mBaradise*, poesie, atti unici e farse, tutti portati sulla scena dai ragazzi delle scuole elementari. Come lo stesso autore pone in risalto, l'opera è una commedia, ma non tanto, che rispecchia, sì, i tempi passati, ma è, qui da noi, sempre attuale, tanto che il tempo è: "ieri, oggi. Domani?", quasi a scongiurare una sorta di maledizione (o sortilegio) che affligge la nostra comunità, ma anche tutto il meridione d'Italia. La commedia si impernia sul personaggio di Filomena, ed il nome stesso è tutto un programma, amante del canto. E a Filomena piace cantare, ma, nello stesso, ella è oggetto delle brame



del ganimede (pidocchio arricchito) del paese. Il dialetto sipontino viene usato da Ognissanti come forma espressiva, come "lingua", per meglio esprimere sentimenti e stati di fatto, come procedura letteraria, arricchendo, così, con un altro tassello, la cultura e la letteratura sipontina. E non sono pochi i lemmi e gli esiti che vengono riesu-

mati dal letargo. E' un'opera, pertanto, che oltre ad essere portata sulle scene, vale la pena di essere letta, per gustare in pieno l'*humus* e la *vis* dell'essere sipontino. Cogliamo l'occasione per informare pure che è in edicola presso il Papiro, la 2ª edizione del saggio "Il Teatro de Florio a Manfredonia", già esaurito nella sua 1ª edizione.

Giovanni Ognissanti

CIAO FILIPPO

Caro Filippo sono trascorsi quasi due mesi e siamo tutti ancora increduli per la tua scomparsa. Non ci sono parole per esprimere quanto ci manchi. Tu sei stato una persona speciale, un medico esemplare che ha svolto scrupolosamente il proprio lavoro con grande capacità, competenza, dedizione e soprattutto umanità. Ti sei preso cura dei tuoi pazienti con tanto amore; tutte le persone che si sono rivolte a te hanno potuto apprezzare le tue grandi capacità professionali e la tua straordinaria disponibilità e umanità. Sei stato sempre attento ad ascoltare ogni bisogno e a risolvere i problemi nel migliore dei modi. Al lavoro quando passiamo davanti alla porta del tuo ambulatorio ci sembra ancora di sentire la tua voce gentile e rassicurante che sapeva trovare i modi e le parole giuste per ogni persona, parole positive, ottimiste,



incoraggianti. Accoglietevi tutti in modo cordiale, con un grande sorriso sulle labbra; il tuo sorriso era la prima medicina per i tuoi pazienti. Sei stato il medico eccellente che tutti vorrebbero incontrare, sei stato un collega rispettoso, onesto, gentile e disponibile, l'amico sincero e leale che tutti vorrebbero avere. Filippo, per noi è stato un privilegio averti conosciuto e aver lavorato con te. Ci hai donato

la tua allegria, il tuo entusiasmo, la tua forza interiore, il tuo ottimismo, la tua gioia di vivere. Sei stato amato e stimato da tutti noi. Ci manchi tanto, resterai per sempre vivo nei nostri cuori. Ci dà conforto la certezza che le anime dei buoni sono fra le braccia del Signore, perché noi siamo sicuri che tu sei lì tra le Sue braccia.

Ciao Filippo, ti vogliamo bene.

I tuoi colleghi di lavoro